

Galleria Torricelle. Forza Italia: «Consiglio straordinario per vedere chi è a favore e chi contro»

Il comitato per il traforo apre agli avversari «Insieme per un progetto salva-ambiente»

Il traforo delle Torricelle, insieme alla tangenziale Ovest, sono opere assolutamente necessarie per decongestionare il traffico in città, destinato ad aumentare nei prossimi anni. Lo hanno ribadito ieri i rappresentanti del Comitato per il traforo delle Torricelle e la grande viabilità in Valpantena, guidati dal presidente Marco Pasquotti e accompagnati dai consiglieri comunali Anna Leso e Luigi Pisa (Forza Italia) e dall'ex consigliere azzurro Bruno Tacchella.

«Nei prossimi 10 anni il traffico delle sole auto aumenterà a Verona del 30%», ha detto Pasquotti. «Entro il 2010 le auto in città saranno 200mila, contro le 100mila del 1985, con un aumento di 3mila vetture ogni anno». Da qui la scelta del comitato di un «sì» al traforo lungo, secondo il progetto già inserito nel nuovo piano territoriale approvato dalla Provincia nel mese di aprile e finanziato per un terzo dalla società Autostrade. «Bisogna decidersi in tempi brevi per non perdere i finan-

ziamenti già assegnati», dice Pasquotti, ricordando che l'opera andrà realizzata «in *project financing* con il concorso di banche, privati ed enti interessati, per esempio Anas e Veneto Strade».

E i contrari? Pasquotti lancia una specie di appello: «Il progetto attuale è uno studio di fattibilità aperto a modifiche, e anche noi vogliamo proteggere ambiti territoriali e urbani fragili. Dico ai comitati anti-traforo: perché invece di opporsi sulla base di quelle paure non si uniscono a noi nello studiare progetti compatibili e al-

ternative al percorso dove sembra dannoso all'ambiente? Lo chiediamo nella convinzione che la città voglia il traforo».

D'accordo il consigliere Pisa: «I comitati per il no al traforo difendono interessi localistici, ma noi dobbiamo sentire la città, perché la scelta del traforo va fatta nell'interesse complessivo di Verona». «Chiederemo la convocazione di un Consiglio comunale straordinario per vedere chi è a favore e chi contro, e per sollecitare l'amministrazione a decidere» annuncia Anna Leso.